

## Previdenza e clero

# C'è un nuovo "punto" per le remunerazioni

VITTORIO SPINELLI

**A**umenta la remunerazione dei sacerdoti nel 2023. Lo ha stabilito il Consiglio permanente della Cei nel corso della recente sessione autunnale. Il Consiglio ha fissato a 12,86 euro il nuovo valore monetario del "punto", cioè la misura con la quale si calcola il sostentamento del clero, con effetti dal 1° gennaio 2023. Rispetto ai 12,61 euro in corso quest'anno, il "punto" registra un aumento del 2%. Gli adeguamenti economici, pur con un occhio all'andamento del costo della vita, provengono da valutazioni autonome del Consiglio, tenendo conto delle risorse disponibili all'interno di un equilibrio generale del sistema. L'aumento delle remunerazioni sarà eseguito automaticamente dall'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero. L'Istituto calcola la remunerazione in base alla somma dei punti assegnati a ogni sacerdote, partendo da un minimo di 80 punti uguale per tutti e aggiungendo altri parametri (anzianità nel ministero, insegnamento della religione, alloggio in affitto, numero degli abitanti serviti, ecc.). Sulle remunerazioni potrà essere aggiunto un punteggio discrezionale assegnabile dal proprio Vescovo, fino a un massimo di 25 punti per ciascun sacerdote. Si tratta di un limite, che ove superato, deve essere ri-condotto a norma entro la fine dell'anno. Gli aumenti spettano anche ai sacerdoti stranieri presenti in Italia, a condizione che svolgano il ministero sacerdotale a favore della chiesa locale e a tempo pieno. Per i sacerdoti italiani il punteggio si calcola dall'ordinazione sacerdotale, invece per gli stranieri dallo svolgimento del servizio a favore della diocesi italiana. La nuova misura del punto porterà la remunerazione mensile minima di un sacerdote di nuova ordinazione (con 80 punti base e senza punteggi aggiuntivi) a 1.028,80 euro lordi (oggi è di 1.008,80) per dodici mensilità, oltre ai contributi Inps, e da assoggettare poi alle ritenute fiscali. Un sacerdote con un'anzianità media (35 anni di ministero, parroco, insegnante di religione con orario settimanale di 17 ore, con punteggio per alloggio) passerà da 1.538,42 euro di oggi a 1.568,92 nel 2023. Particolarmente diffuso è il caso del sacerdote con 25 anni di ministero, con la cura di due parrocchie, alloggiato nella casa canonica, per il quale la remunerazione aumenta da 1.262 del 2022 a 1.286 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4811 - L.1979 - T.1979